



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

Provincia di Trento

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE
2023 – 2025**

Indice

1.GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
2. DEMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	5
2.1 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	10
3.ANALISI DELLE RISORSE	11
3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12
3.2. ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI	13
3.2.2 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVO	13
3.2.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	14
3.2.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15
3.2.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16
3.2.6. TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	20
3.2.7. TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	20
3.2.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	20
4.L'ANALISI DELLE SPESE	21
4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	22
4.1.1. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	23
4.1.2. FONDI E ACCANTONAMENTI	24
4.2. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	25
4.3. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	26
4.4. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE – CASSIERE	28
4.5. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29
5.ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	30
6.INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ	31
7.PARAMETRI ENTI DEFICITARI	32
8.ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	33
Allegati	35

1.GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha previsto anche per i comuni trentini l'applicazione, salve alcune limitate eccezioni, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali — TUEL).

In particolare, l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al **Documento Unico di Programmazione** (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. Il DUP, disciplinato dall'art. 170 del TUEL e dal principio 4/1 della programmazione allegato al D.lg. 118/2011, rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali, contiene le scelte strategiche e operative dell'ente, quali gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, il fabbisogno del personale e del patrimonio, che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il **bilancio di previsione finanziario** come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le entrate sono state aggregate in titoli e tipologie, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in capitoli ed eventualmente in articoli.

La parte "spesa" del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the funzions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

La **nota integrativa** è un allegato al bilancio di previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;

b) un fondo di cassa finale non negativo;

c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:

spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)

d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:

spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2023-2025

ENTRATA	2023	2024	2025
Entrate tributarie (Titolo 1)	€ 905.050,00	€ 905.050,00	€ 905.050,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	€ 339.563,67	€ 198.920,30	€ 111.770,30
Entrate Extra tributarie (Titolo 3)	€ 655.845,93	€ 655.845,93	€ 655.845,93
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	€ 3.356.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accensione prestiti (Titolo 6)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere (Titolo 7)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)	€ 1.407.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale generale dell'entrata	€ 7.013.894,60	€ 2.309.306,23	€ 2.077.281,23

SPESA	2023	2024	2025
Spese correnti (Titolo 1)	€ 1.824.189,30	€ 1.683.545,93	€ 1.596.395,93
Spese in conto capitale (Titolo 2)	€ 3.356.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00
Rimborso di prestiti (Titolo 4)	€ 76.270,30	€ 76.270,30	€ 76.270,30
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo 5)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro(Titolo 7)	€ 1.407.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale generale della spesa	€ 7.013.894,60	€ 2.309.306,23	€ 2.077.281,23

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.673.250,80			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 1.900.459,60	1.900.459,60	1.759.816,23	1.672.666,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 1.824.189,30	1.824.189,30	1.683.545,93	1.596.395,93
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		7.572,38	7.572,38	7.572,38
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 76.270,30	76.270,30	76.270,30	76.270,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.356.435,00	199.490,00	54.615,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023		COMPETENZA ANNO 2024		COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00		0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)		0,00		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		3.356.435,00 0,00	199.490,00 0,00	54.615,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00		0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E						
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00		0,00	0,00
X1) Spesee Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00		0,00	0,00
X2) Spesee Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE						
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y			0,00		0,00	0,00
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		1.410.523,83				

2.1 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Tale obbligo non vige al momento per il Comune di San Lorenzo Dorsino in quanto Comune istituito con decorrenza 01.01.2015 da fusione ai sensi della LR 3/2014 (fusione degli ex Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino).

Alle previsioni normative sopra citate la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016.

In relazione alla riorganizzazione dei servizi si rinvia al Progetto di fusione approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 dd. 17.09.2013, agli atti, nel quale si dava conto dell'avvio al processo di riduzione della spesa (per quanto riguarda il personale anche attraverso la previsione di un unico Segretario comunale al posto di due e poi successivamente modificando da B evoluto a B base il posto di operaio derivante dalla pianta organica dell'ex Comune di Dorsino; per quanto riguarda gli organi istituzionali, prevedendo un unico Sindaco, Giunta e Consiglio anziché due; analogo discorso varrà per quanto riguarda la dotazione informatica, i contratti di assistenza, le spese di gestione degli uffici ed altre spese di gestione), nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022, testualmente prevede che le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti della crisi economica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce della situazione, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2021 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti nell'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario.

3. ANALISI DELLE RISORSE

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 – è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, nonché dai privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 – comprende le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti dideposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto di tesoreria, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2023-2025.

ENTRATA	2023	2024	2025
Entrate tributarie (Titolo 1)	€ 905.050,00	€ 905.050,00	€ 905.050,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	€ 339.563,67	€ 198.920,30	€ 111.770,30
Entrate Extra tributarie (Titolo 3)	€ 655.845,93	€ € 655.845,93	€ 655.845,93
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	€ 3.356.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accensione prestiti (Titolo 6)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere (Titolo 7)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)	€ 1.407.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale generale dell'entrata	€ 7.013.894,60	€ 2.309.306,23	€ 2.077.281,23

Avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2023 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

3.1.FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio, è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale di spesa (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il Fondo Pluriennale Vincolato previsto per il triennio preso in considerazione è così composto:

FPV ENTRATA	2023	2024	2025
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

FPV SPESA	2023	2024	2025
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

3.2. ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI

3.2.2 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVO

	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	695.050,00	695.050,00	695.050,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	905.050,00	905.050,00	905.050,00

Le previsioni riferite alle entrate fiscali evidenziano nel triennio una sostanziale continuità, in linea con gli indirizzi generali di politica fiscale di tendenziale stabilità delle relative aliquote e tariffe iscritte nel presente documento.

Vengono confermate, in continuità rispetto agli anni precedenti le diverse componenti del fondo perequativo. Vengono previsti inoltre i trasferimenti, confermati dalla Provincia, per la manovra IMIS riferita alle attività produttive, le abitazioni principali, i fabbricati appartenenti agli enti strumentali, la revisione delle rendite dei cosiddetti "imbullonati", l'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola, il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

3.2.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	2023	2024	2025
Tipologia101: Trasferimenti correnti da Amministrazionipubbliche	339.563,67	198.920,30	111.770,30
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.029.140,00	849.955,00	838.255,00

Nel 2023 sono previsti

- il trasferimento da parte dello Stato relativo al Fondo Sostegno alle Attività;
- un trasferimento provinciale per far fronte al caro utenze;
- contributi della Provincia per il Piano Giovani di Zona delle Giudicarie Esteriori e per il Servizio Tagesmutter;
- un contributo regionale derivante dal processo di fusione dei Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino;
- trasferimenti dai comuni delle Giudicarie Esteriori a rimborso delle spese sostenute per il Piano Giovani di Zona

3.2.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi eproventi derivanti dalla gestione dei beni	582.645,93	582.645,93	582.645,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi dacapitale	500,00	500,00	500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.000,00	69.00,00	69.00,00
Totale Titolo 3: Entrate extra tributarie	655.845,93	655.845,93	655.845,93

Tipologia 100: le entrate più significative sono rappresentate da:

- i diritti di segreteria. La previsione è formulata in base agli adempimenti previsti per l'anno 2023.
- i diritti di segreteria riscossi dall'ufficio tecnico comunale. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
- i diritti di segreteria riscossi dal servizio demografico, in particolare i diritti per il rilascio delle carte d'identità. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
- proventi per la gestione del servizio acquedotto e fognatura
- la previsione dei sovracanoni è formulata in base alla potenza di derivazione, all'ammontare del sovracanone;
- il corrispettivo versato a titolo di canone di depurazione di competenza della Provincia Autonoma di Trento, titolare del depuratore (a fronte del quale è registrata nel titolo della spesa analoga voce);
- a seguito dell'installazione del fotovoltaico su diversi edifici comunali il Comune incassa dei proventi dal GSE: la previsione dei relativi proventi è formulata inbase agli accertamenti dell'anno 2022.
- dalla gestione dei beni dell'ente

In particolare, sotto vengono riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	2023	2024	2025
Canone affitto Caserma Carabinieri	20.193,48.=	20.193,48.=	20.193,48.=
Canone affitto ufficio Postale Dorsino	2.064,66.=	2.064,66.=	2.064,66.=
Canone affitto magazzino Dorsino	1.000,00.=	1.000,00.=	1.000,00:=
Canone per concessione in uso locali per dispensario farmaceutico	4.396,32.=	4.396,32.=	4.396,32.=
Canone concessione in uso ambulatori medici	1.200,00.=	1.200,00.=	1.200,00.=
Canone affitto appartamento sito al primo piano di Via della Pieve, n. 11	2.628,38.=	2.628,38.=	2.628,38.=
Canone concessione in uso pascoli	12.275,76.=	12.275,76.=	12.275,76.=

Malga Asblez e Sgolia			
Canone affitto Bar Promeghin	3.833,64.=	3.833,64.=	3.833,64.=
Canone concessione in uso pascoli alpini	22.793,80.=	22.793,80.=	22.793,80.=
Canone concessione in uso pascoli alpini*	428,00.=	428,00.=	428,00.=
Canone concessione in uso Malga Senaso di Sotto e pascoli alpini*	12.490,00.=	12.490,00.=	12.490,00.=
Canone concessione in uso "Casa dei Osei"	2.400,00.=	2.400,00.=	2.400,00.=
Canone concessione in uso area di sedime traliccio	3.907,46.=	3.907,46.=	3.907,46.=
Canone concessione in uso area di sedime ripetitore	3.552,39.=	3.552,39.=	3.552,39.=

* canone ridotto a seguito di lavori migliorativi eseguiti dal concessionario

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'Ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Malga Asbelz e pascoli alpini	Malga Asbelz e Sgolia			diverse	particelle	12.275,76=
Pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			diverse	particelle	22.793,80.=
Pascoli alpini	Val Ambiez			diverse	particelle	828,00.=
Malga Senaso di sotto e pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			diverse	particelle	14.490,00.=
Canone concessione in uso area di sedime traliccio	Loc. dos Beo			3743/1	parte della p.f.	3.907,46.=
Canone concessione in uso area di sedime ripetitore	Loc. Dos Beo			3743/1	parte della p.f.	3.552,39.=
Magazzino	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	5	1.000,00.=
Ufficio Postale	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	6	2.064,66.=
Dispensario farmaceutico	Piazza delle Sette Ville – San Lorenzo Dorsino	C1 cl. 1	36	633	4	4.396,32.=
Struttura Bar	Promeghin		32	921	1	3.833,64.=
Appartamento	Via della Pieve, 11			5	8-10	2.628,38.=
Canone affitto Caserma Carabinieri	Via di San Lorenzo		36	1004		20.193,48.=
Canone concessione in uso ambulatori medici	Piazza delle Sette Ville		36	633	5-6	1.200,00.=

Tipologia 200: la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale prevede che i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada vengano assegnati ai Comuni ove è stata rilevata l'infrazione.

Tipologia 300: interessi su anticipazioni e crediti: la previsione è stata calcolata facendo riferimento all'andamento dei flussi di cassa e alle limitazioni nelle erogazioni dei contributi provinciali.

Tipologia 400: previsione dei dividendi distribuiti dalle partecipate;

Tipologia 500 le entrate più significative sono rappresentate da:

- Il rimborso da parte della Comunità di Valle, che fattura agli utenti la tariffa di igiene ambientale, delle spese sostenute dal comune per il servizio di gestione dei rifiuti.
- Rimborso spese dal Comune di Comano per la gestione del punto lettura
- Per effetto della normativa sullo split payment e il reverse charge, viene prevista a bilancio la risorsa relativa all'IVA a credito sulle attività commerciali del comune (depurazione, gestione rifiuti, gestione sale, ecc...): la determinazione dei relativi proventi è formulata in base ai pagamenti programmati.

3.2.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2023	2024	2025
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.846.762,02	199.490,00	54.615,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	459.672,98	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in contocapitale	3.356.435,00	199.490,00	54.615,00

Tipologia 200; Le entrate previste sono costituite da:

- I canoni aggiuntivi spettanti agli enti locali per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si è riservata di considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2023 e fino alla nuova concessione. Non vengono pertanto previsti negli esercizi 2024-2025.

- Trasferimenti di capitali dallo Stato, tra cui:

- il contributo statale per la manutenzione straordinaria delle strade comunali;
- CONTRIBUTO P.N.R.R. il contributo statale per l'efficientamento energetico di cui all'art. 1, comma 29 L. 160/2019 MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INTERVENTO 2.2;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ESPERIENZA DEL CITTADINO - SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB – G51F22000850006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 1 - PADIGITALE2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO / DA ATTIVARE	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	TITOLARITA'	TERMINI PREVISTI	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - INVESTIMENTO CAP. 3786/S – ANNO 2023	DA ATTIVARE	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	€ 50.000,00	DA AFFIDARE
G51D22000180001	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO – ANNO 2022	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI
G55F21000710005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	DA ATTIVARE	1	4	1	PaDigitale2026	10/06/2024	€ 79.922,00	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22001810006	1.4.4 – ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	DA ATTIVARE	1	4	4	PaDigitale2026	20/09/2024	14.000,00 €	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22002080006	1.4.3 – ADOZIONE APP IO - COMUNI	DA ATTIVARE	1	4	3	PaDigitale2026	27/12/2023	5.103,00 €	DA AFFIDARE INCARICO

- Trasferimenti di capitali dalla Provincia Autonoma di Trento, tra cui
- Il fondo per gli investimenti comunali: è prevista quota del budget 2016 e relative integrazioni non utilizzate negli esercizi precedenti, nonché l'ulteriore integrazione, così come stanziata in sede di protocollo d'intesa 2023;
- ex fondo investimenti minori: a differenza degli ultimi anni non viene prevista alcuna entrata in quanto risultano sospese le quote riferite agli esercizi 2023- 2025, con eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei prestiti;
- i contributi del BIM su diversi Piani OO.PP.
- parziale finanziamento dell'intervento 3.3.D. progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili.
- trasferimenti di capitali dalla Comunità delle Giudicarie relativo al progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili – Intervento 3.3.D.

Tipologia 500: Le entrate previste sono costituite da:

- trasferimenti di capitali dal Comune di Stenico per la gestione del progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili - Intervento 3.3.D.

3.2.6. TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste nel triennio cessioni di partecipazioni o quote azionarie di enti o società partecipate.

3.2.7. TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2023-2025.

3.2.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

	2023	2024	2025
<i>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00

A fronte delle attuali modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali (erogazioni dei contributi effettuate solo in caso di comprovata e documentata necessità di liquidità) si reputa opportuno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di € 350.000,00.

4. L'ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.lg.118/2011 prevede per le spese una prima articolazione in "missioni" e "programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "titoli", che a loro volta si suddividono in "macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, cultura, sport, turismo, gestione del territorio, rifiuti, verde, viabilità e pubblica illuminazione, assistenza, cimitero, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;

titolo 2 – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

titolo 3 – spese per incremento attività finanziarie: comprendono gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti; *titolo 5* – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reversecharge*.

SPESE	2023	2024	2025
Spese correnti (Titolo 1)	€ 1.824.189,30	€1.683.545,93	€ 1.596.395,93
Spese in conto capitale (Titolo 2)	€ 3.356.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00
Rimborso di prestiti (Titolo 4)	€ 76.270,30	€ 76.270,30	€ 76.270,30
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo 5)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro(Titolo 7)	€ 1.407.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale generale della spesa	€ 7.013.894,60	€ 2.309.306,23	€ 2.077.281,23

4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo degli interessi a bilancio è quello per l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In questo macroaggregato trovano allocazione le spese per il rimborso di tributi o altre entrate versate e non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di accordo per il rimborso di maggiori tributi versati.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1- redditi da lavoro dipendente	591.900,00	556.900,00	528.000,00
2- imposte e tasse a carico dell'ente	48.850,00	48.850,00	48.850,00
3 - acquisto di beni e servizi	787.956,00	751.537,20	713.537,20
4 - trasferimenti correnti	313.599,93	262.645,93	250.145,93
7 - interessi passivi	7.328,00	7.328,00	7.328,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00
10 altre spese correnti	71.555,37	53.284,80	45.534,80
Totale	1.824.189,30	1.683.545,93	1.596.395,93

4.1.1. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A fine di coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il FCDE rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio.

È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stato quantificato dopo avere:

- individuato i capitoli di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna voce rispetto ai capitoli inclusi nel calcolo, la media tra incassi in competenza e in conto residui e accertamenti degli ultimi cinque esercizi (anno 2021 ultimo esercizio considerato).

Secondo una facoltà prevista dalla legge al fine del computo della media delle riscossioni possono essere sterilizzate le oscillazioni dell'anno 2020 e 2021 dovute all'emergenza epidemiologica in corso utilizzando i dati dal 2019. Detta facoltà non è stata utilizzata.

In riferimento alla composizione del FCDE si precisa che nel Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Provincia Autonoma e da altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento, sono presenti solo entrate derivanti da Enti Pubblici, di conseguenza e come previsto dai principi contabili non è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il Titolo II dell'entrata; non si è provveduto al calcolo del Fondo sul Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni per le seguenti motivazioni:

- nel Bilancio 2023-2025 non è prevista l'alienazione di beni del patrimonio (categoria 1);
- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici (categoria 1, 2, 3 e 4);
- nel Bilancio 2023-2025 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti (categoria 6).

Si rimanda all'allegato per il dettaglio della composizione del FCDE, che è stato stanziato a Bilancio 2023-2025 per un importo pari ad € 7.572,38 esercizio 2023, € 7.572,38 esercizio 2024 ed € 7.572,38 esercizio 2025.

4.1.2. FONDI E ACCANTONAMENTI

Nella parte spesa del bilancio, la Missione 20 è dedicata agli accantonamenti a fondi di riserva, per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli accantonamenti non possono essere impegnati nel corso dell'esercizio finanziario e concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

L'articolo 176 del TUEL disciplina i prelevamenti dal Fondo di riserva e dai fondi spese potenziali stabilendo che i relativi prelevamenti sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è disciplinato dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 199 della L.R. n. 2/2018.

L'impiego del Fondo di riserva è previsto anche dal punto 7 del Principio della flessibilità Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 che ne precisa le finalità: "garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari".

Lo stanziamento complessivo del Fondo di riserva, gestione di competenza, da inserire nel bilancio di previsione, deve rispettare un valore minimo pari allo 0,3% delle spese correnti ed un valore massimo pari al 2% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il Fondo di riserva di cassa è disciplinato dal comma 2-quarter dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, il fondo deve essere iscritto a bilancio nella misura non inferiore al 0,2% delle spese finali.

4.2. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

È contabilizzata in questo titolo la spesa per il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento del contributo concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 4 - rimborso di prestiti	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Rimborso quota capitale mutui medio e lungo termine a imprese	76.270,30	76.270,30	76.270,30
Totale	73.845,00	73.845,00	73.845,00

4.3. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si evidenzia che le previsioni di spesa relative al periodo 2023-2025 non contemplano FPV in parte capitale. La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Titolo 2 - spesa in conto capitale	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2 - investimenti	3.161.025,00	159.050,00	15.000,00
3 - contributi agli investimenti	109.910,00	40.440,00	39.615,00
5 - altre spese in conto capitale	85.500,00		
Totale	3.356.435,00	199.490,00	54.615,00

Si rinvia al prospetto allegato riportante la spesa d'investimento 2023-2025 con le relative modalità di finanziamento.

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al D.lg. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (punti 5.3.3/5/6) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.

La copertura degli impegni concernenti investimenti, imputati agli esercizi successivi, può essere costituita, distintamente per ciascuno degli esercizi di imputazione degli impegni, da una quota del saldo positivo di parte corrente, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, se risultano rispettate le seguenti condizioni

- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi;
- la quota del saldo non deve essere superiore al limite previsto dal principio contabile: costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Di seguito vengono riassunti gli interventi che trovano finanziamento nell'ambito del PNRR relativi a questo titolo di spesa

- CONTRIBUTO P.N.R.R. il contributo statale per l'efficientamento energetico di cui all'art. 1, comma 29 L. 160/2019 MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INTERVENTO 2.2;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ESPERIENZA DEL CITTADINO - SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB – G51F22000850006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 1 - PADIGITALE2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;

CUP	INTERVENTO	ATTIVATO / DA ATTIVARE	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA INTERVENTO	TITOLARITA'	TERMINE PREVISTO	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO INVESTIMENTO CAP. 3786/S – ANNO 2023	DA ATTIVARE	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	€ 50.000,00	DA AFFIDARE
G51D22000180001	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO – ANNO 2022	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI
G55F21000710005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	DA ATTIVARE	1	4	1	PaDigitale2026	10/06/2024	€ 79.922,00	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22001810006	1.4.4 – ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	DA ATTIVARE	1	4	4	PaDigitale2026	20/09/2024	14.000,00 €	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22002080006	1.4.3 – ADOZIONE APP IO - COMUNI	DA ATTIVARE	1	4	3	PaDigitale2026	27/12/2023	5.103,00 €	DA AFFIDARE INCARICO

4.4. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE – CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
restituzione anticipazioni di tesoreria	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE	350.000,00	350.000,00	350.000,00

4.5. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Uscite per partite di giro	1.147.000,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi	260.000,00	0,00	0,00
Totale	1.407.000,00	0,00	0,00

5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dallanorma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

In allegato si riporta l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2023	0,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2023	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 10% entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2021 di Euro 1.865.152,16	186.515,22
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	186.515,22
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

Si precisa che nel bilancio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento della spesa d'investimento. Si riporta comunque di seguito l'evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
interessi	-	-	-
rimborso quota capitale	76.270,30	76.270,30	76.270,30

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2023-2025.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2023-2025.

7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella (approvata con decreto del Ministro degli interni di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 28.12.2018), contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio tutti i parametri sono negativi.

8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

I bilanci di detti organismi, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.lvo 267/2000, come quelli delle altre società partecipate, sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.sanlorenzodorsino.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate", nelle rispettive schede informative.

Sempre sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.sanlorenzodorsino.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente, bilancio, bilancio preventivo e consuntivo, bilanci e rendiconti," sono pubblicati i rendiconti del Comune.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31.03.2015 e approvato con Decreto n. 4 del Commissario straordinario, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate; detto piano è stato poi oggetto di revisione in data 30.03.2016 con atto prot. n. 2193.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 29.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2017.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 23.12.2019 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dd. 22.12.2020 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 22.12.2021 ha provveduto alla Revisione periodica delle

partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2020.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 20.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le società partecipate con relativa percentuale di possesso e l'attività svolta al 31.12.2021:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	1905	0,0276	Produzione e distribuzione di energia elettrica
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2009	0,00049	Produzione distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0076	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0158	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
02082260221	SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	2008	6,395	Promozione culturale nell'ambito musicale e artistico
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	2002	2,48	Gestione servizi pubblici locali
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,126	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge
01850510221	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA.	2003	7,18	Sviluppo ed erogazione di servizi di promozione commercializzazione accoglienza e informazione turistica finalizzati alla valorizzazione dell'ambito territoriale di competenza
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI S.C.	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

Allegati:

- 1. Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2. Prospetto delle spese in conto capitale e delle relative modalità di finanziamento
- 3. Elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti